

L' IGUMENO.

Sempre, sempre figliuolo, e non mi stanco.

IL CONTE JANCO.

Ed io, vedi, piuttosto aver vorrei,
Una corona di nocelle, e quindi,
Come usati siam noi, Montenegrini,
Ad una, ad una snocciolarle.

IL SERDARO JANCO.

Tutto

In burletta rivolgi, o conte Janco;
Ma tu padre, se il ciel ti sia benigno,
Fanne palese il senno tuo. Tacendo
Nessun saprà quello che in mente chiudi.

L' IGUMENO.

Sì, fratello, farò d' accontentarvi.
Molte accesi agli altar degli ortodossi